

GRANDI NUMERI PER LA VAPC, ATTIVA DAL 1976

130 soci volontari, 3500 servizi e 222mila chilometri in un anno

CIGLIANO -

Tra i grandi numeri che caratterizzano l'operato della Vapc si è ormai aggiunto quello degli anni di attività: in questo 2016 sono già 40. A partire dal 1976, anno in cui nacque la sezione ambulanze dell'Avis Cigliano, passando dal 1981, quando si costituì il gruppo Volontari Assistenza Pubblica Ciglianese, l'associazione è diventata uno degli esempi più significativi del ruolo fondamentale svolto dal volontariato. Ad oggi il gruppo, che è parte dell'Anpas, l'Associazione nazionale delle Pubbliche Assistenze, ha un organico formato da 130 soci volontari, 2 dipendenti e 4 ragazzi del Servizio civile; «Nel 2015 - dicono i responsabili della Vapc - l'associazione ha svolto circa 3.500 servizi, percorrendo 222mila chilometri. Le nostre attività comprendono gli interventi di emergenza 118, il trasposto agli ospedali, l'assistenza a manifestazioni, i servizi sociali e di Protezione civile».

Questi dati e questi numeri imponenti sono stati presentati di recente ai soci, chiamati come ogni anno a votare il bilancio dell'associazione e ad eleggere il nuovo consiglio direttivo. «Al dottor Alberto Cristofari è stato affidato il ruolo presidente e per lui si tratta del quinto mandato - sottolineano a proposito i responsabili -: le altre cariche saranno ricoperte da Paolo Cittadini (vicepresidente), Riccardo Rigazio (segreta-



rio), Lorena Guariento (tesoriere), Michele Ariano (direttore dei servizi), Marco Ladetto (vice direttore dei servizi) e Simone Cena (consigliere). Completano il direttivo i membri del collegio dei revisori (Marco Ferraris, Margherita Cerrano e Lino Viscardi) e i componenti del collegio dei probiviri (Luigi Ferrari, Lino Menaldino e Irene Bono). Infine - precisano ancora dall'associazione - la dottoressa Eliana Cristofari è stata riconfermata direttore sanitario, compito che svolge da ben 21 anni».

Uno dei punti di forza della Vapc è il gruppo di formazione, che si occupa di istruire i nuovi volontari e mantenere aggiornati i soci sulle varie tecniche di soccorso; grazie a questo impegno continuo l'associazione riesce a mantenere e a rinnovare le sue attività: «Il 1° aprile scorso sono stati esaminati dieci nuovi volontari presso la nostra sede associativa - annunciano i responsabili -. Dopo aver seguito il corso per soccorritori 118 sono stati ammessi al tirocinio pratico protetto, al termine del quale potranno entrare definitivamente in servizio».

Ma l'attività di formazione della Vapc non si rivolge soltanto alle sue risorse interne: incontri informativi sono e saranno ancora promossi per gli studenti dell'istituto comprensivo Don Evasio Ferraris, le associazioni della zona e anche privati cittadini. Molte di queste iniziative sono dedicate all'utilizzo del Dae, il defibrillatore automatico esterno: «Ad oggi sono un centinaio le persone abilitate all'uso di questo strumento - precisano i responsabili - Oltre ai sei Dae attualmente in suo possesso, la Vapc ne acquisterà presto un altro da installare nella chiesa parrocchiale. Quest'ultimo investimento è stato possibile grazie alle offerte raccolte a marzo con la campagna "la colomba del cuore", e dunque all'importante aiuto della popolazione». Come tutte le associazioni di volontariato, infatti, la Vapc opera grazie alla buona volontà delle singole persone: «Vi invitiamo a sostenerci - è l'appello dei soci - aderendo alle nostre attività o destinandoci il vostro 5 X 1000 indicando il numero di codice fiscale 93000460027».

a. ce.

